

L'INTERVISTA

Carrino: la Campania è pronta alla sfida

Il manager: «Sarà un evento di portata internazionale»



SARÀ uno dei napoletani che proveranno a convincere il direttore esecutivo della Iaf, Philippe Willekens, a puntare sul capoluogo campano come sede dell'Expo dello spazio 2012. Luigi Carrino (foto), presidente del comitato strategico del Polo High Tech di Napoli est e numero uno del Carn, il tavolo di concertazione regionale che si occupa di politiche dell'aerospazio, è convinto che Napoli e la Campania siano pronte a raccogliere la sfida di organizzare un evento di portata mondiale nel settore dell'astronautica.

Cosa rappresenta per l'aerospazio campano la visita di Willekens?

«È un grande riconoscimento. Il viaggio di Willekens in Campania non è casuale. Persone come il direttore della Iaf non vanno ovunque, ma si muovono soltanto se sono interessate a conoscere realtà industriali di sicura eccellenza».

Quanto potrebbe influire l'organizzazione dell'Expo Iaf nel rilancio dell'economia campana?

«Un solo evento non basta a orientare le politiche di sviluppo, ma sicuramente potrebbe contribuire a far crescere la sensibilità nei confronti di un comparto sempre impegnato nella ricerca di nuove soluzioni tecnologiche, come quelle sui materiali compositi, che possono essere trasferite e utilizzate in moltissimi altri settori dell'industria campana, dai trasporti fino alle protesi ortopediche».

Di cosa ha bisogno il settore aerospaziale regionale per crescere ulteriormente?

«Di rendere più solido e integrato il percorso di creazione di un distretto aerospaziale. Su questo punto, altre regioni con una tradizione meno antica della nostra, come la Puglia o il Veneto, sono più avanti di noi, perché hanno orientato le politiche di sviluppo proprio verso l'aerospazio. Oltre che a puntare sulla ricerca, occorrerebbe poi migliorare il contesto sociale e territoriale, in particolare la logistica».

ma.tor.

